

An taglia la strada al Carroccio: non può avere tutto

E anche su come nasce il Pdl la destra resiste

Ma di fronte alla bordata di Fini, lo stesso Viespoli, alla ricerca di tutti i compromessi possibili con la Lega, ha ammesso che «adesso tutto si complica». E infatti l'accordo sembra essere stato raggiunto su un altro testo: fuori dal patto di stabilità ci saranno solo i fondi per la nuova metropolitana della capitale. Mentre sugli emendamenti della Lega, ha precisato il sottosegretario all'Economia Vegas, «non c'è nessun parere favorevole del governo».

E dire che una tassa sul permesso di soggiorno era già sta-

ta introdotta dal Carroccio al ddl Sicurezza ed era stata approvata a novembre da tutta la maggioranza in commissione Giustizia del Senato: 200 euro per lo straniero che chiede il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno. Adesso il ddl Sicurezza, che attende di essere discusso dall'Aula di Palazzo Madama, dovrà essere messo in calendario dalla conferenza dei capigruppo convocata per martedì. Il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** di An annuncia che il governo ha messo a punto un emenda-

mento per rivedere l'iniziativa della Lega. Un contributo lo straniero dovrà versarlo, ma l'importo sarà stabilito «di concerto tra il ministero dell'Economia e quello dell'Interno».

Insomma, Fini spesso non le manda a dire, e se c'è una questione che non gli va giù parla apertamente. Il protagonismo della Lega è uno dei suoi crucci, insieme allo strapotere del ministro Giulio Tremonti, che considera il migliore alleato di Umberto Bossi e il suo vero avversario nella successione a Silvio Berlusconi.

Anche per come sta nascendo il Pdl, Fini ha molte cose da ridire. E il suo pensiero è esattamente quello che ha espresso in un'intervista sul «Tempo» il suo consigliere politico Alessandro Campi. «Se il Pdl non cambia, An rischia il suicidio politico. Se il Pdl non si struttura come un partito vero, cioè capace di sopravvivere a Berlusconi - affermava Campi - An rischia di entrare in un calderone e rimettersi alla volontà di Berlusconi». «Condivido pienamente», è stato il commento di Fini.

AMEDEO LA MATTINA

